


# Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento

In attuazione del D.L. 118/2021, convertito con modificazioni dalla L. 147/2021, riguardante Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia, è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28.09.2021 che riporta in allegato il test pratico per la verifica della perseguibilità del risanamento e la check list per la redazione del piano.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TEST PRATICO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STATO DI CRISI** | ⇨ | È stato pubblicato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28.09.2021, che riporta in allegato il test pratico per la verifica della perseguibilità del risanamento. | ⇨ L'art. 3 D.L. 118/2021 prevedeva l'istituzione di una piattaforma telematica nazionale, accessibile agli imprenditori iscritti nel registro delle imprese attraverso il sito internet istituzionale di ciascuna CCIAA. |
| **PIATTAFORMA DELLE CCIAA** | ⇨ | Nella piattaforma dedicata, www.composizionenegoziata.camcom.it, sono riportati:<br>.. un test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, accessibile da parte dell'imprenditore e dei professionisti dallo stesso incaricati;<br>.. una lista di controllo particolareggiata, adeguata anche alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese, che contiene indicazioni operative per la redazione del piano di risanamento,<br>.. e un protocollo di conduzione della composizione negoziata. | ⇨ La piattaforma è composta da due aree:<br>.. una "pubblica", che permette all'imprenditore di svolgere il test facoltativo sulla perseguibilità del risanamento aziendale e di ottenere tutti gli altri elementi informativi relativi al nuovo strumento stragiudiziale;<br>.. una "riservata", che consente all'impresa di presentare l'istanza, farsi assistere da un esperto e continuare l'iter preservando, seguendo alcune specifiche regole, la continuità aziendale. |
| **DATI DI FLUSSO** | ⇨ | Il test pratico per la valutazione preliminare della complessità del risanamento si concentra sulla valutazione del "**rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al suo servizio**". **L'impresa è considerata "prospetticamente in equilibrio economico" se presenta, a decorrere almeno dal secondo anno, flussi finanziari annui a servizio del debito, superiori a zero e destinati a replicarsi nel tempo**. | ⇨ Ancora una volta, così come già evidenziato con lo studio del Debt Service Coverage Ratio (DSCR), emerge la centralità della pianificazione economico finanziaria come unica soluzione plausibile per la prevenzione e gestione della crisi d'impresa, anche per le PMI. |

Scaricato e condiviso da Sistema Ratio - Centro Studi Castelli Srl il 21/01/2022 da STUDIO MELI SRL [ news@studiomeli.it ]


Riproduzione vietata

Scaricato e condiviso da Sistema Ratio - Centro Studi Castelli Srl il 21/01/2022 da STUDIO MELI SRL [ news@studiomeli.it ]

## Piattaforma telematica

In particolare, il suddetto Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28.09.2021 è composto da **5 sezioni**:

| | |
|---|---|
| **Sezione I** | Test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento" disponibile on line. |
| **Sezione II** | Check-list (lista di controllo) particolareggiata per la redazione del piano di risanamento per la analisi della sua coerenza. |
| **Sezione III** | Protocollo di conduzione della composizione negoziata. |
| **Sezione VI** | La formazione degli esperti. |
| **Sezione V** | La piattaforma" |

e **3 allegati** concernenti:

| | |
|---|---|
| **Allegato 1** | Indicazioni per la formulazione delle proposte alle parti interessate. |
| **Allegato 2** | Istanza on line |
| **Allegato 3** | Dichiarazione di accettazione della nomina di esperto di composizione negoziata. |

La piattaforma è composta da 2 aree:

| | |
|---|---|
| **Pubblica** | Permette all'imprenditore di svolgere il test facoltativo sulla perseguibilità del risanamento aziendale e di ottenere tutti gli altri elementi informativi relativi al nuovo strumento stragiudiziale. |
| **Riservata** | Consente all'impresa di presentare l'istanza, farsi assistere da un esperto e continuare l'iter preservando, seguendo alcune specifiche regole, la continuità aziendale. |

In questa occasione ci occuperemo del test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.

## Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento

Il decreto attuativo ha fissato i contenuti del test pratico per la valutazione preliminare della complessità del risanamento, privilegiando la valutazione del **rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al suo servizio**.

L'impresa è considerata "prospetticamente in equilibrio economico" se presenta, a decorrere almeno dal 2° anno, flussi finanziari annui a servizio del debito, superiori a zero e destinati a replicarsi nel tempo.

Il test è quindi volto a consentire una valutazione preliminare della complessità del risanamento attraverso il rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al suo servizio.
In particolare, per svolgere un test preliminare di ragionevole perseguibilità del risanamento, senza ancora disporre di un piano d'impresa, ci si può limitare a esaminare l'indebitamento e i dati dell'andamento economico attuale, depurando quest'ultimo da eventi non ricorrenti (ad esempio, effetti del lockdown, contributi straordinari conseguiti, perdite non ricorrenti).
Il test non deve perciò essere considerato alla stregua degli indici della crisi, ma è utile a rendere evidente il grado di difficoltà che dovranno essere affrontate, oltre a verificare la reale capacità di risanamento in funzione delle iniziative virtuose messe in campo dall'imprenditore e dalla intensità delle stesse.
**L'entità del debito che deve essere ristrutturato** (numeratore del rapporto) è pari a:

- (più) debito scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo);
- (più) debito riscadenziato o oggetto di moratorie;
- (più) linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo;
- (più) rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni;
- (più) investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare;
- (meno) ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale;
- (meno) nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti;
- (meno) stima dell'eventuale margine operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti.

Il debito totale così determinato, nel caso in cui si ritenga ragionevole ottenere uno stralcio di parte di esso e ai soli fini della conduzione del test, può essere figurativamente ridotto dell'ammontare di tale stralcio.



Centro Studi Castelli S.r.l. Aggiornato al 30.12.2021
Riproduzione vietata

Scaricato e condiviso da Sistema Ratio - Centro Studi Castelli Srl il 21/01/2022 da STUDIO MELI SRL [ news@studiomeli.it ]

**I flussi annui al servizio del debito che la gestione dell'impresa è mediamente in grado di generare a regime,** prescindendo dalle eventuali iniziative industriali (denominatore del rapporto), sono pari a:

.. stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime;
.. (meno) investimenti di mantenimento annui a regime;
.. (meno) imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte.

Come già avvenuto con gli indici di allerta, la strada prescelta è stata quella della semplificazione: gli strumenti individuati devono essere facilmente accessibili a tutte le imprese e per questo era necessario adottare alcune semplificazioni.

L'elaborazione del test non richiede la preventiva predisposizione di un piano d'impresa.

Il prospetto reca una struttura semplificata di calcolo del Free Cash Flow From Operations, assumendo per tale il Margine Operativo Lordo (EBITDA) prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime.

Il risultato normalizzato si ottiene attraverso calcoli "soggettivi", il cui scopo è la trasformazione del risultato economico di una impresa in un valore utile a esprimere la capacità di reddito dell'azienda interessata. A differenza del risultato rettificato che deve essere calcolato sulla base di elementi obiettivamente rilevabili (voci in bilancio), il risultato normalizzato per sua natura richiede valutazioni e stime di dati a discrezione dell'operatore.

Se l'impresa presenta, a decorrere almeno dal 2° anno, flussi annui superiori a zero e destinati a replicarsi nel tempo, sarà da considerare prospetticamente in equilibrio economico.

A quel punto, il grado di difficoltà del risanamento sarà determinato in base al rapporto tra il debito che deve essere ristrutturato e l'ammontare annuo dei flussi al servizio del debito. Tale rapporto fornirà una prima indicazione di massima:

.. del numero degli anni per estinguere la posizione debitoria;
.. del volume delle esposizioni debitorie che necessitano di ristrutturazione;
.. dell'entità degli eventuali stralci del debito o conversione in equity.

In particolare:

1. un rapporto non superiore a 1 è indice di difficoltà contenute; le difficoltà crescono al crescere del rapporto, ma restano contenute fino ad un certo livello, che, in assenza di particolari specificità (ad esempio, la concentrazione del debito in capo a pochi creditori che rende più efficaci gli eventuali accordi o, dalla parte opposta, l'esigenza di rilevanti investimenti straordinari), può collocarsi attorno a 2. In tal caso, l'andamento corrente dell'impresa può essere sufficiente ad individuare il percorso di risanamento.
2. quando il rapporto si avvicina a 3, il risanamento dipende dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali che si intendono adottare.
3. se il rapporto è a 5-6, la presenza di un margine operativo lordo positivo non è sufficiente a consentire il risanamento dell'impresa e può rendersi necessaria la cessione dell'azienda.
4. se, invece, l'impresa si presenta in disequilibrio economico a regime, si rendono necessarie iniziative in discontinuità rispetto alla normale conduzione dell'impresa (ad esempio, interventi sui processi produttivi, modifiche del modello di business, cessioni o cessazione di rami di azienda, aggregazioni con altre imprese).

Se i flussi al servizio del debito generati dalla gestione sono sufficienti a consentirne la sostenibilità (ipotesi 1 e 2) la formulazione delle proposte ai creditori può essere effettuata sulla sola base dell'andamento corrente e la redazione del piano d'impresa assume minore rilevanza.

Nel caso in cui il risanamento dipenda, invece, dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali assume precipua rilevanza il piano d'impresa. Se la continuità aziendale può essere perseguita solo in via indiretta, occorre infine stimare le risorse realizzabili attraverso la cessione dell'azienda o di rami di essa e compararle con il debito che deve essere servito per comprendere la praticabilità del risanamento.

## CONCLUSIONI

Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento nasce con un obiettivo preciso e con presupposti chiari. È per definizione un test "pratico" e vuole essere "semplice", pur rinunciando consapevolmente a qualche utile approfondimento, che è rivalutato solo in presenza di risultati del test preoccupanti.

È tuttavia palese come la stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime risulti agevole soltanto ove l'imprenditore abbia concretamente predisposto una adeguata pianificazione economica.

Ancor di più, il test consideri l'apporto della redditività operativa (al netto delle imposte) e quello dell'attività di investimento per il mantenimento degli assets durevolmente impiegati nell'attività di impresa, tralasciando però l'incidenza di eventuali variazioni del capitale circolante netto. Alcune scelte strategiche potrebbero infatti generare, pur in presenza di un MOL positivo, un impatto rilevante sull'assorbimento/generazione di cassa.

Il test, in conclusione, può rappresentare una veloce e sintetica sintesi, ma evidenzia la necessità di un'adeguata pianificazione dei flussi aziendali, permettendo una lettura di dettaglio della sostenibilità del debito.

La semplificazione, così come già avvenuto in occasione della valutazione degli "indicatori della crisi", è importante per coinvolgere tutte le imprese, anche quelle



Aggiornato al 30.12.2021 Centro Studi Castelli S.r.l.
Riproduzione vietata

Scaricato e condiviso da Sistema Ratio - Centro Studi Castelli Srl il 21/01/2022 da STUDIO MELI SRL [ news@studiomeli.it ]

meno organizzate, ma **non esiste valida alternativa, per la prevenzione della crisi così come per l'esame delle sue possibili soluzioni, alla pianificazione economico-finanziaria**.
Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, in sostanza, altro non è che una diversa lettura del DSCR (Debt Service Coverage Ratio), indice primario già individuato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) come principale indicatore utile a far presumere lo stato di crisi d'impresa.
Nel rapporto derivante dal test pratico, il debito da ristrutturare è messo a confronto con i flussi di cassa operativi generabili e destinabili al servizio del debito; nel DSCR i flussi di cassa operativi sono rapportati ai flussi necessari per il sostenimento del debito. In entrambi i casi i flussi finanziari prospettici rappresentano quindi la base di ogni valutazione.

| | | |
|---|---|---|
| Rapporto test | = | $\left( \frac{\text{debito da ristrutturare}}{\text{flussi annui destinabili al servizio del debito}} \right)$ |
| DSCR | = | $\left( \frac{\text{cash flow operativo-tax}}{\text{flusso finanziario da destinare a servizio del debito}} \right)$ |

**Tavola** Test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento

| L'entità del debito che deve essere ristrutturato | | |
|---|---|---|
| debito scaduto *(di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)* | 0,00 € | + |
| debito riscadenziato o oggetto di moratorie | 0,00 € | + |
| linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo | 0,00 € | + |
| rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni *(per le cooperative si tiene conto della probabile richiesta di romborso del prestito sociale secondo le evidenze storiche non precedenti a tre anni)* | 0,00 € | + |
| investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare | 0,00 € | + |
| ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale | 0,00 € | - |
| nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti | 0,00 € | - |
| stima dell'eventuale margine operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti | 0,00 € | - |
| **TOTALE A** | **0,00 €** | |

| I flussi annui al servizio del debito | | |
|---|---|---|
| stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime | 0,00 € | |
| investimenti di mantenimento annui a regime | 0,00 € | - |
| imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte | 0,00 € | - |
| **TOTALE B** | **0,00 €** | |



Centro Studi Castelli S.r.l. Aggiornato al 30.12.2021
Riproduzione vietata